

*namini", attinta dal salmo 34, scelta come programma per il suo ministero nella Chiesa di Conversano-Monopoli. «Non desidero altro che questo, carissimi fratelli e sorelle: indicarvi il Signore Gesù come unico riferimento della nostra vita, l'unico che dà senso pieno a ciò che siamo e ciò che facciamo. Non possiamo discostarci da Lui. Saremmo persi senza di Lui e soprattutto rischieremmo di faticare inutilmente nel mare della storia se non fosse Lui a mostrarci dove gettare le reti per la pesca».*

Mons. Favale ha poi ricordato i luoghi più importanti per la sua formazione: *«Palagianò, che mi ha dato i natali e mi ha visto crescere in una famiglia semplice e laboriosa, che ha dato alla Chiesa una religiosa e due sacerdoti; Castellaneta, dove ho esercitato il ministero presbiterale più a lungo: la parrocchia della Cattedrale e l'intera diocesi sono stati il mio campo di lavoro e la cara comunità del Seminario regionale, dove ho trascorso gli ultimi 5 anni. Anni meravigliosi, anni di amicizia e di fraternità con gli educatori e con i seminaristi, che tanto hanno aiutato a mantenere giovane il mio sacerdozio. Ho sperimentato in questo tempo come è bello stare con i giovani, come è bello stare con giovani che si aprono al mistero di Dio, che scoprono giorno dopo giorno cosa vuol dire affidare totalmente se stessi a quel Signore che ha volto il suo sguardo d'amore su di loro».*

Il pensiero è poi andato alla sua famiglia e alle persone più care e non ha potuto mancare di ringraziare, inoltre, il Santo Padre Francesco, che si è fatto *«garante della volontà di Dio nella mia vita per il dono ricevuto questa sera; Mons. Ennio Appignanesi, che mi ha ordinato prete; Mons. Martino Scarafile, che mi ha mostrato sempre fiducia e mi ha voluto suo diretto collaboratore; Mons. Pietro M. Fragnelli, col quale è continuata la collaborazione e che ha voluto avviarmi ad una esperienza bella e arricchente, qual è quella vissuta in Seminario in questi anni e Mons. Claudio Maniago, per il Suo instancabile servizio nella nostra Chiesa di Castellaneta».*

Infine, rivolgendosi alla nostra comunità diocesana, ha concluso ricordandoci che *«Il Signore mi manda a voi, cari fratelli e sorelle della Chiesa di Conversano-Monopoli. Tra qualche giorno inizieremo il nostro cammino insieme. Ci conosceremo. Condivideremo l'ascolto della Parola e ci nutriremo del Pane della vita. Insieme ci metteremo in ascolto delle aspirazioni più vere e profonde dell'animo umano, in un dialogo sereno e costruttivo con tutti. Avremo modo di dirvi tante cose negli incontri che ci saranno. Sappiate che troverete sempre aperta la porta del mio cuore e spero che nessuno si senta mai un estraneo nel rapporto con me! Stasera sento di comunicarvi semplicemente che sono felice di venire tra voi, perché sia io che voi stiamo facendo la volontà di Dio».*

Donato Marino

